

# SALERNO

CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE

# PARCO

PARCO DEL COLLE BELLARIA E ANTENNA/LANDMARK

# LANDMARK



GENIUS LOCI  
ARCHITETTURA  
TERRITORIO  
ECONOMIA



- 04 OGGETTO E FINALITÀ DEL CONCORSO
- 08 PROGETTI PREMIATI E MENZIONI D'ONORE
- 10 PRIMO PREMIO
- 12 SECONDO PREMIO
- 14 TERZO PREMIO
- 16 MENZIONE D'ONORE
- 18 MENZIONE D'ONORE
- 20 MENZIONE D'ONORE
- 22 MENZIONE D'ONORE
- 24 MENZIONE D'ONORE
- 26 SELEZIONE DI PROGETTI
- 63 CREDITI

# SALERNO

CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE

# PARCO

PARCO DEL COLLE BELLARIA E ANTENNA/LANDMARK

# LANDMARK



A cura di Luigi Centola

[WWW.NEWITALIANBLOOD.COM/ANTENNASALERNO](http://WWW.NEWITALIANBLOOD.COM/ANTENNASALERNO)

La città di Salerno segue l'esempio virtuoso di alcune capitali europee e internazionali (Barcellona, Dublino, Istanbul, Santiago del Cile...) che hanno opportunamente deciso di migliorare, razionalizzare e integrare i principali supporti per le radiotelecomunicazioni in un'unica struttura, al fine di minimizzare gli impatti ambientali e proteggere i cittadini e i visitatori dall'inquinamento da onde elettromagnetiche.

Oggetto del Concorso di idee è la sistemazione paesaggistica dell'area dei trasmettitori esistenti, in parte di proprietà del Comune di Salerno, installati sul colle Bellaria nonché degli accessi, dei percorsi interni, dei parcheggi e dei belvedere per consentire la migliore fruizione del Parco pubblico e la realizzazione di una funzionale e sicura Antenna Telecomunicazioni in sostituzione dei numerosi, inquinanti e obsoleti tralicci metallici disseminati in punti diversi del crinale.

Il colle Bellaria è un polmone verde che raggiunge l'altezza di circa 200 m s.l.m., si trova nel cuore di Salerno, a poca distanza dall'abitato, in posizione visibile da diversi quartieri e in particolare dal mare, ed è pertanto particolarmente necessario e significativo riorganizzare le invasive antenne esistenti, tenendo conto della migliore fruizione del Parco, della salute dei cittadini e dell'immagine dalla città. Il progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica richiesto non prevede la realizzazione di nuovi volumi edilizi, permetterà di migliorare e incentivare la fruizione e la sicurezza dello spettacolare sito panoramico, un poggio naturale affacciato sulla città a 180° che abbraccia la vista del golfo di Salerno, dai monti della Costiera amalfitana fino a punta Licosa.

La nuova Antenna Telecomunicazioni integrata ha il compito di eliminare gli impatti negativi dei tralicci esistenti,

4

## MINIMIZZARE GLI IMPATTI AMBIENTALI E PROTEGGERE I CITTADINI E I VISITATORI DALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE

che dovranno essere riuniti in un unico elemento/supporto/landmark, equilibrato e qualificante, una struttura leggera e minimalista pensata per mitigare qualsiasi tipo di inquinamento (visivo, ambientale, elettromagnetico).

La nuova infrastruttura, da posizionare a quota 194m s.l.m., nel punto più alto del colle, in area di proprietà del Comune di Salerno, indicata nel PUC, dovrà avere la capacità di contenere e integrare i trasmettitori attuali, televisioni nazionali/locali, radio nazionali/locali, telefonia, banda larga, ed essere predisposta per accogliere il potenziale fabbisogno futuro.

L'Antenna potrà inoltre essere dotata di una serie di sensori smart collegati a sistemi informatizzati di ultima generazione per offrire ulteriori utili servizi alla collettività e sistemi di illuminazione integrata per segnalare e valorizzare l'infrastruttura nelle ore notturne.

Non è richiesta, anzi è vietata, l'abitabilità e la fruizione al pubblico della nuova infrastruttura, anche per non aumentarne le dimensioni e di conseguenza gli impatti, è invece da prevedere soltanto la fruibilità tecnica connessa alla manutenzione e alla gestione dell'Antenna esclusivamente da parte di personale specializzato. In prossimità della base della nuova Antenna sarà previsto un locale tecnico a norma di legge, adeguato alle necessità della

gestione.

La nuova Antenna, che dovrà accogliere le circa 75 attuali concessioni e prevedere la possibilità di inserirne altre anche a supporto della banda larga, consentirà di attivare e rendere possibile la riqualificazione ambientale del Colle Bellaria riducendo considerevolmente l'inquinamento elettromagnetico sia a grande raggio che a corto raggio.

- Riduzione inquinamento elettromagnetico a grande raggio:

La riduzione dell'impatto deriva dal fatto che molti degli impianti di diffusione potranno essere collocati a maggiore altezza da terra rispetto alla configurazione attuale, e quindi giovare di migliori condizioni di propagazione verso l'utenza, affrancandosi meglio dagli ostacoli naturali. Quindi il livello di servizio attuale verso l'utenza potrebbe essere mantenuto impiegando minore potenza di trasmissione rispetto all'attuale.

- Riduzione inquinamento elettromagnetico a corto raggio:

Anche da questo punto di vista il vantaggio deriva dalla maggiore altezza da terra

di molti impianti di diffusione e di molti impianti di collegamento punto-punto. Infatti, per tutti tali impianti, l'energia elettromagnetica viene irradiata nel piano verticale in un angolo ristretto, funzione delle caratteristiche geometriche dell'impianto e della frequenza di lavoro. In ogni caso è evidente che tanto più il sistema radiante è elevato da terra, tanto meno sono investiti i fabbricati e gli spazi limitrofi abitabili.

Una volta annullato o ridotto considerevolmente l'inquinamento elettromagnetico, si potrà consentire la fruizione sicura ai cittadini e ai turisti del Parco del colle Bellaria, in particolare di due aree strategiche, spettacolari belvedere panoramici naturalistici che si propone di riqualificare e sistemare.

Considerata la notevole estensione del Parco - solo per la parte pubblica

oltre 100.000 mq - si suggerisce ai partecipanti di concentrare l'attenzione e lo sviluppo della proposta progettuale sulla sistemazione paesaggistica dei parcheggi per i visitatori e sul "belvedere alto", circa 1.500 mq di estensione a quota 189 m s.l.m., che include anche le aree di sedime di alcune antenne da dismettere. Simile cura progettuale si suggerisce di prestare alla sistemazione e all'accessibilità del "belvedere basso", un'area pianeggiante estesa circa 5.000 mq a quota 114 m s.l.m., alla quale le locali associazioni ambientaliste e i residenti tengono molto sia per la bellezza del panorama che per la facilità di accesso pedonale dai quartieri

### Giuria

Arch. Maria Maddalena Cantisani (Presidente)  
Arch. Antonio Carluccio  
Ing. Pietro Cavallo  
Arch. Rosalba Fatigati  
Ing. Massimo Natale

limitrofi.

Possono essere previsti opportuni collegamenti pedonali tra le diverse quote del parco e tra i due belvedere che consentiranno lo sviluppo di interessanti passeggiate e attraversamenti panoramici offrendo la possibilità di individuare luoghi di sosta, incontro e socializzazione all'ombra dei numerosi pini esistenti o in punti panoramici di particolare bellezza.

# OGGETTO E FINALITÀ DEL CONCORSO<sup>5</sup>

The Town of Salerno is following in the virtuous footsteps of other European and international cities (Barcelona, Dublin, Istanbul, Santiago...) who have chosen to improve, rationalise and integrate radio and telecommunications structures to reduce environmental impact and protect residents and visitors against harmful electromagnetic waves. This idea's competition is looking for proposals for the redesign of the areas around the city's existing transmitters atop the Bellaria Hill, on lands partially owned by the local government, together with the various points of access, internal paths, parking areas and belvederes. The intent is to create a new Public Park and a functional and safe Telecommunications Antenna that substitutes the currently numerous, unsafe and obsolete steel structures disseminated along the ridge of the Hill.

The green lung of Bellaria Hill reaches a height of almost 200 m above sea level. Situated in the heart of Salerno, not far from the city centre, it is visible from various neighbourhoods and, perhaps most importantly, from the sea. This position makes it both necessary and important to reorganise the existing cluster of invasive antennas, considering the improved use of the Park, the health of local residents and the image of the city. The project to rehabilitate the environment and landscape does not include the construction of new volumes. The desire is to improve and stimulate the use and safety of this spectacular panoramic site, a natural plateau offering a 180° view of the city and embracing the vista of the Gulf of Salerno and the mountains of the Amalfi Coast, stretching as far as Punta Licosa.

The new integrated Telecommunications Antenna should eliminate the negative impact of the existing structures by grouping them together in a single

6

## REDUCE ENVIRONMENTAL IMPACT AND PROTECT RESIDENTS AND VISITORS AGAINST ELECTROMAGNETIC WAVES

element-support-landmark, a lightweight and minimalist structure that mitigates any form of pollution (visual, environmental, electromagnetic). The new infrastructure will be installed at 194 m ASL, on the highest point of the Hill. The area is owned by the Town of Salerno and indicated in local planning documents (PCU). The new Antenna must house and integrate the current transmitters - national/local television and radio, telephone and broadband Internet - and offer the possibility to host future systems and technologies. The new Antenna should also be equipped with a series of smart sensors connected to state-of-the-art systems offering useful services to the local population. Integrated lighting should highlight and valorise this important infrastructure at night.

No public access to this new structure is to be provided. This decision stems from the desire to limit its size, and consequent impact. The Antenna must however be accessible for maintenance and management by specialised technicians. A suitably designed technical and maintenance structure is to be located near the base of the structure.

The Antenna must be designed to house the approximately 75 current licences,

together with the possibility to manage broadband Internet. The new structure will make it possible to proceed with the rehabilitation of the Bellaria Hill by considerably reducing short and large range electromagnetic pollution.

- Reduction in large range electromagnetic pollution:

This reduction derives from the fact that much of the current equipment can be situated higher up, exploiting more favourable conditions and overcoming natural obstacles. This means that current levels of service can be maintained using less powerful waves.

- Reduction in short range electromagnetic pollution:

Also from this point of view the advantage derives from a greater height above the ground of many of the transmission devices and many of the point-point connections. In fact, all of this equipment irradiates electromagnetic energy vertically within a narrow angle of diffusion, due to

the geometric characteristics of the system and the operating frequency. In any case, it is evident that the more the system is raised above grade, the lesser the effects on adjacent buildings and spaces.

Eliminating or considerably reducing electromagnetic pollution allows for the safer use of the Bellaria Hill by citizens and tourists alike, in particular two strategic areas: spectacular panoramic belvederes to be transformed and redesigned.

Considering the vast dimensions of the Park - over 100,000 m<sup>2</sup> for the public area alone - it is suggested that participants focus their proposals on the landscaping of the visitor parking areas and the "upper belvedere" of approximately 1,500 m<sup>2</sup>

# OBJECTIVES AND AIM OF THE COMPETITION

at 198 m ASL, also including the areas beneath some of the current antennas to be decommissioned. Similar attention should be focused on the landscaping and accessibility of the "lower belvedere", a level area of approximately 5,000 m<sup>2</sup> at 114 m ASL. This position is of great value to local environmentalists and residents both for the beauty of its panoramic vistas and the easy pedestrian access it provides to neighbouring areas.

Proposals should also consider opportune pedestrian connections between the

### Jury

Arch. Maria Maddalena Cantisani (Head)

Arch. Antonio Carluccio

Eng. Pietro Cavallo

Arch. Rosalba Fatigati

Eng. Massimo Natale

different levels of the Park and between the two belvederes, creating interesting panoramic walks and crossings. Participants can identify areas of pause, encounter and social interaction in areas of shade offered by the numerous existing pine trees or at panoramic outlooks of particular beauty.



# PROGETTI PREMIATI E MENZIONI D'ONORE

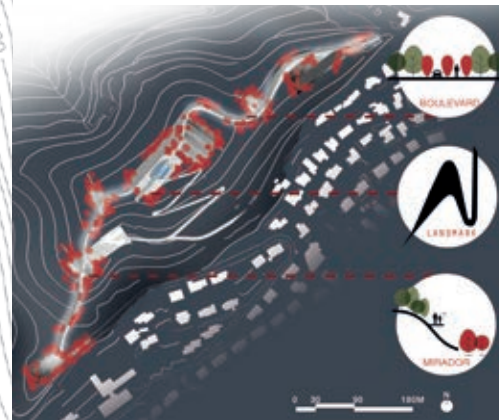


Il Concorso è stato reso possibile grazie al  
Sindaco di Salerno: On. Vincenzo de Luca  
Assessore all'Urbanistica: Arch. Domenico de Maio  
Assessore alla Cultura: Dott. Ermanno Guerra

e grazie al contributo di  
Ing. Domenico Barletta  
Arch. Bianca De Roberto  
Arch. Filomena Daraio  
Arch. Nicola Gentile  
Dott. Giancarlo Cavallo  
Dott. Alfredo Frauenfelder  
Dott. Raffaele Lupacchini

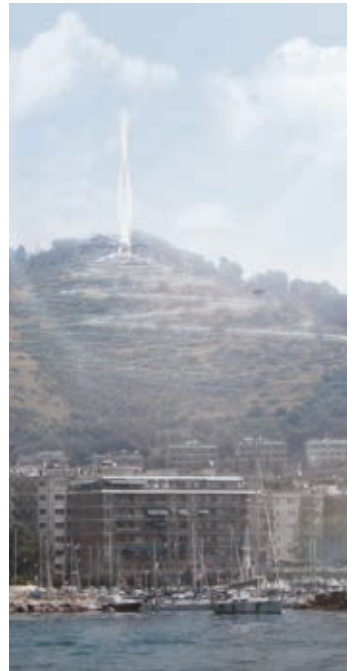
PRIMO PREMIO

Arch. Alessia Maggio  
Arch. Andrea Abatecola  
Arch. Franco Mazzetto  
Ing. Maurizio Falzea  
Arch. Valerio Moglioni  
+  
Arch. Claudia Avanzi  
Arch. Mattia Poletti  
Designer Fabio Togni



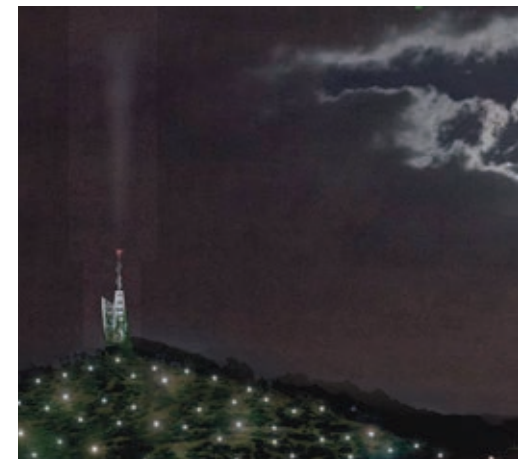
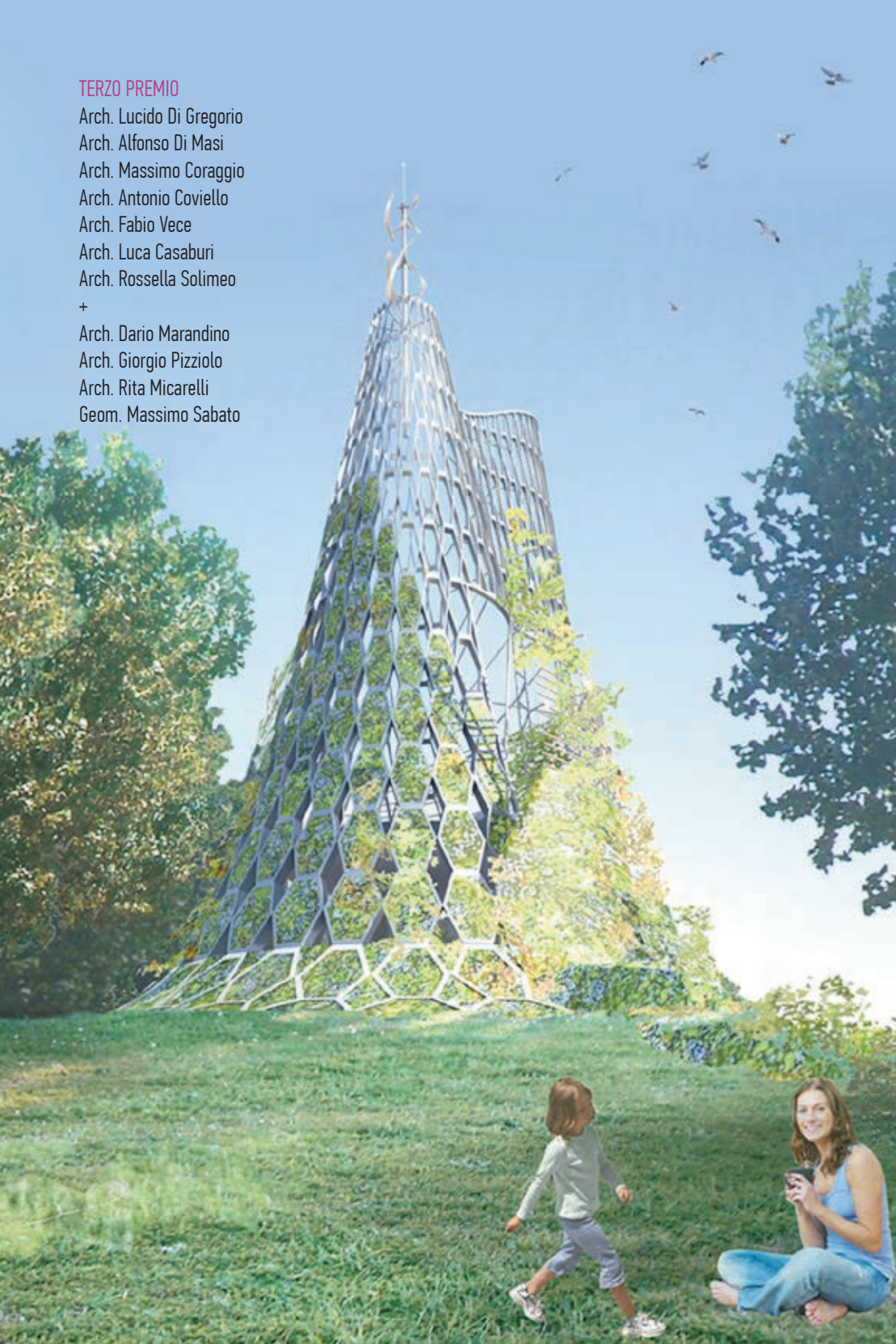
SECONDO PREMIO

Arch. Clara Oloriz Sanjuan



TERZO PREMIO

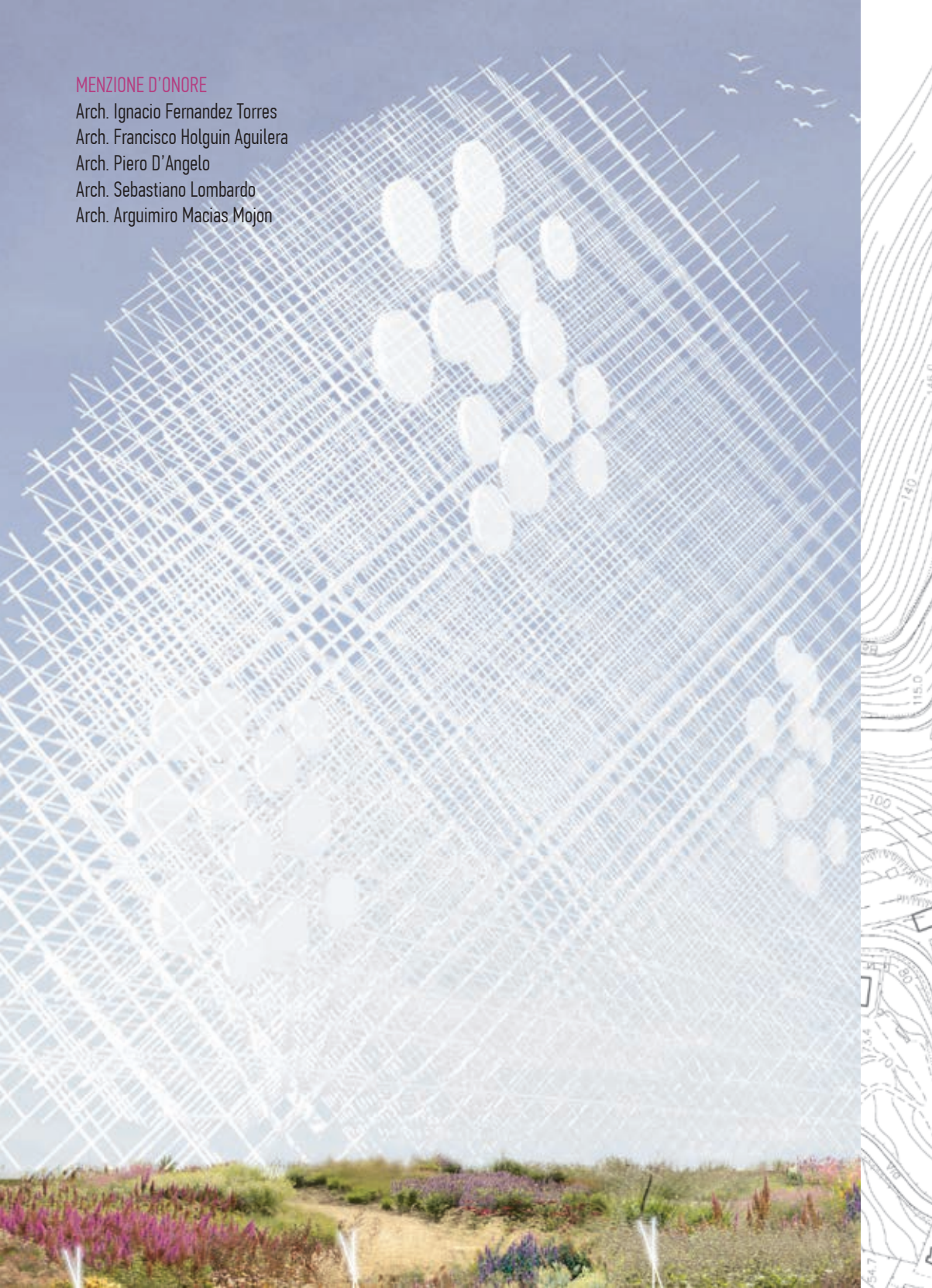
Arch. Lucido Di Gregorio  
Arch. Alfonso Di Masi  
Arch. Massimo Coraggio  
Arch. Antonio Coviello  
Arch. Fabio Vece  
Arch. Luca Casaburi  
Arch. Rossella Solimeo  
+  
Arch. Dario Marandino  
Arch. Giorgio Pizziolo  
Arch. Rita Micarelli  
Geom. Massimo Sabato





MENZIONE D'ONORE

- Arch. Ignacio Fernandez Torres
- Arch. Francisco Holguin Aguilera
- Arch. Piero D'Angelo
- Arch. Sebastiano Lombardo
- Arch. Arguimiro Macias Mojon



**MENZIONE D'ONORE**

Arch. Lycourgos Lambrinopoulos

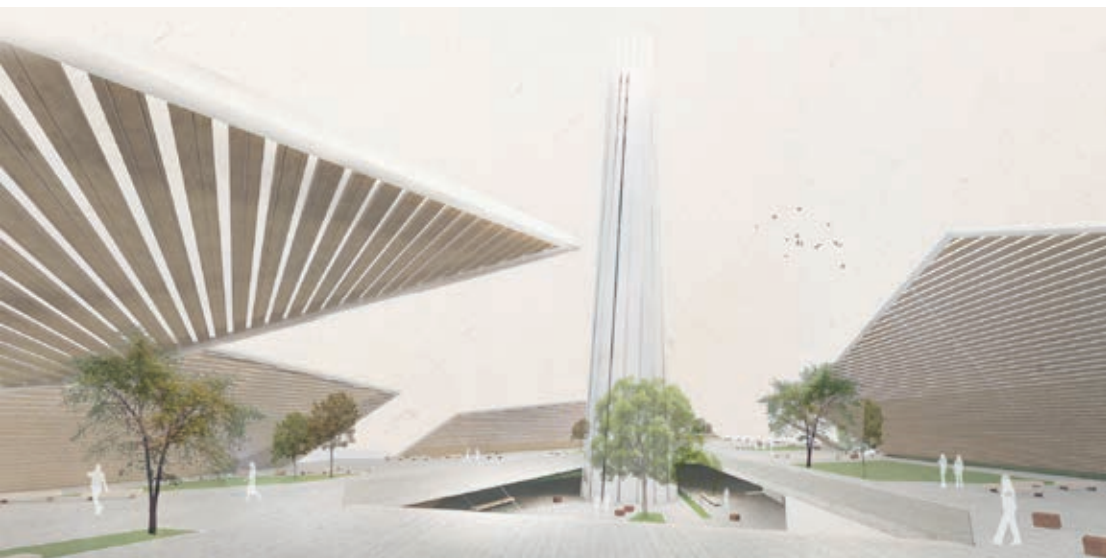
Arch. Davide Guariglia

Arch. Francesco Montella

+

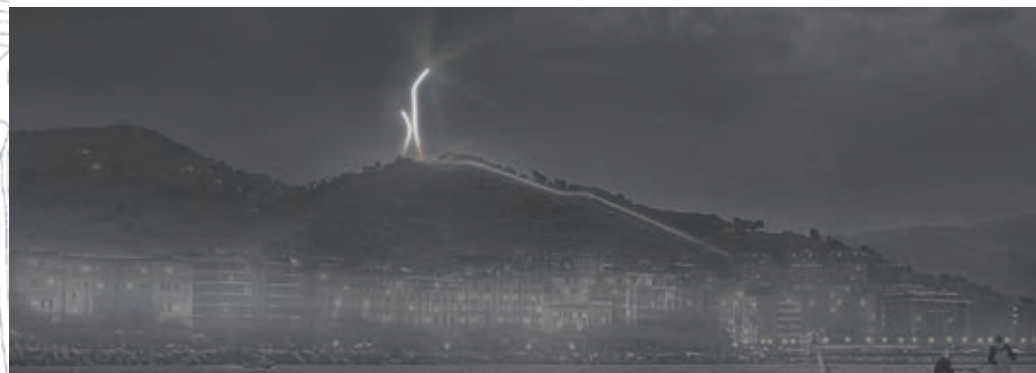
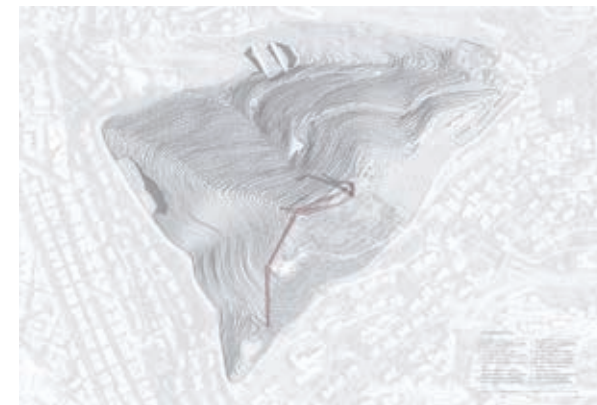
Arch. Silvia Frassetto

Ing. Marco Marletta



MENZIONE D'ONORE

Arch. Marco Roggeri  
Arch. Alessia Rosso  
Arch. Marzia Cicala



**MENTIONE D'ONORE**

Arch. Gianna Attiani  
Arch. Federico Anselmi  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Francesco Piffari  
+  
Ing. Chiara Barbieri  
Ing. Aniello Greco  
Arch. Samaneh P. Nickayin



MENZIONE D'ONORE

Arch. Silvia Napoli  
Arch. Umberto Palmieri  
Arch. Francesca Donati



A detailed topographic map of a city area, rendered in a light gray tone. The map features numerous contour lines indicating elevation, with numerical values such as 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000, 1010, 1020, 1030, 1040, 1050, 1060, 1070, 1080, 1090, 1100, 1110, 1120, 1130, 1140, 1150, 1160, 1170, 1180, 1190, 1200, 1210, 1220, 1230, 1240, 1250, 1260, 1270, 1280, 1290, 1300, 1310, 1320, 1330, 1340, 1350, 1360, 1370, 1380, 1390, 1400, 1410, 1420, 1430, 1440, 1450, 1460, 1470, 1480, 1490, 1500, 1510, 1520, 1530, 1540, 1550, 1560, 1570, 1580, 1590, 1600, 1610, 1620, 1630, 1640, 1650, 1660, 1670, 1680, 1690, 1700, 1710, 1720, 1730, 1740, 1750, 1760, 1770, 1780, 1790, 1800, 1810, 1820, 1830, 1840, 1850, 1860, 1870, 1880, 1890, 1900, 1910, 1920, 1930, 1940, 1950, 1960, 1970, 1980, 1990, 2000. Overlaid on the map are white outlines of buildings and structures, some of which are filled with diagonal hatching. The text 'SELEZIONE DI PROGETTI' is written in a stylized, pink, serif font in the upper right quadrant.

*SELEZIONE  
DI PROGETTI*

PROGETTO

Arch. Dan Dorell  
Arch. Tsuyoshi Tane  
Arch. Lina Ghotmeh  
Arch. Octav Tirziu  
+  
Geom. Giampiero Aresi  
Ing. Klaas De Rycke



PROGETTO

Arch. Antonella Mari  
Arch. Maria Rosario Bruno  
Arch. Matteo Lorusso  
+  
Ing. Gianbattista Dalena





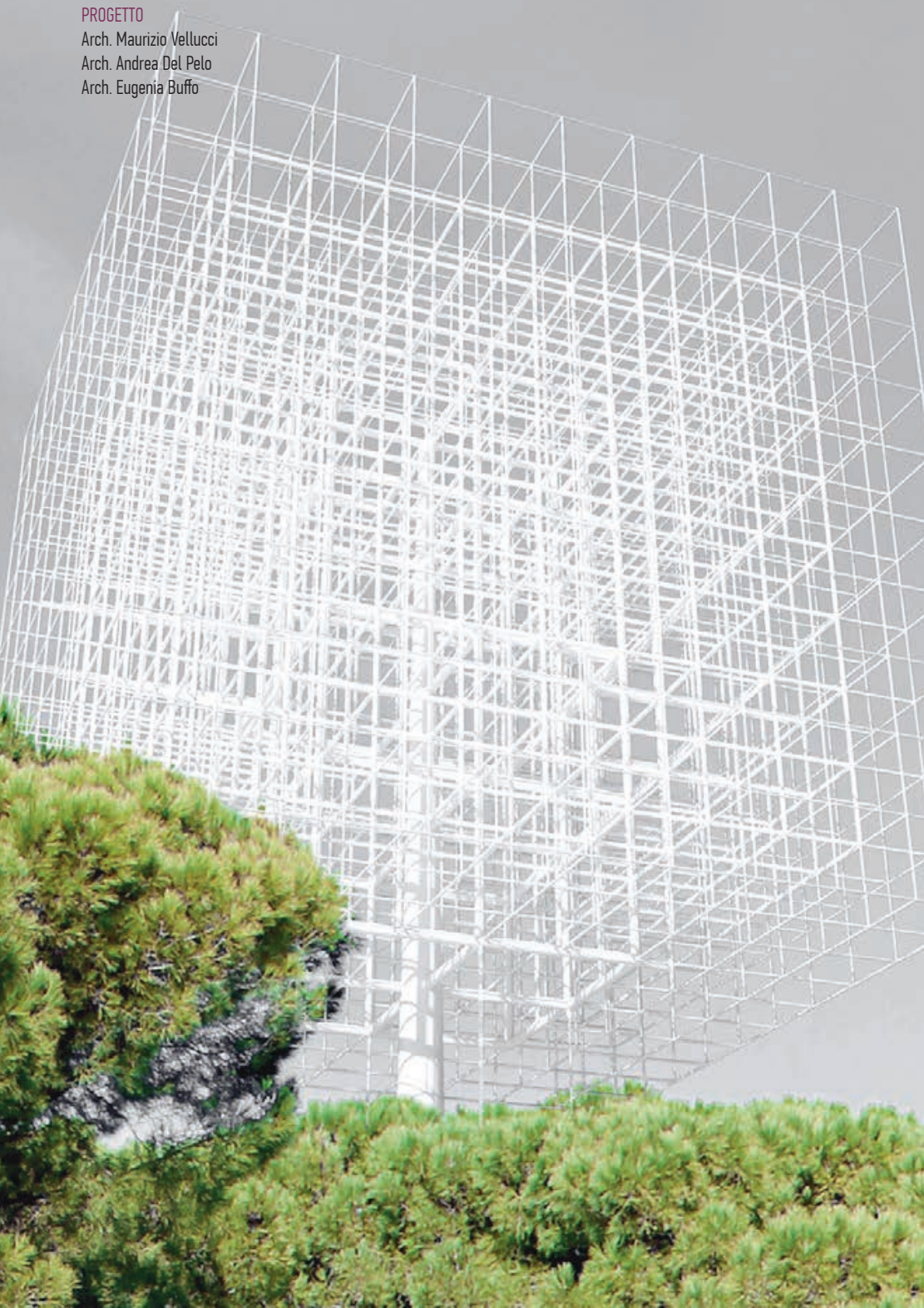
PROGETTO

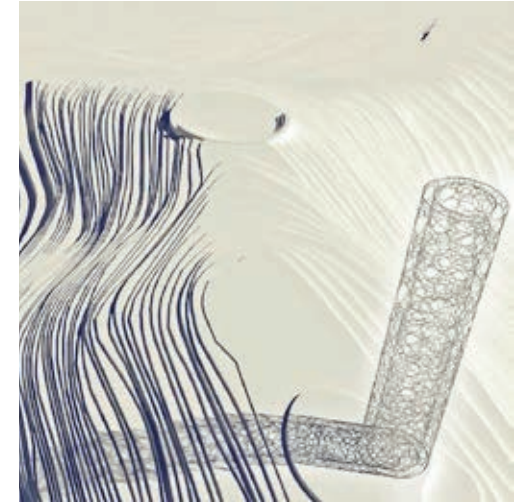
Ing. Giacomo Bonato  
Ing. Mauro Bertagnon  
Arch. Anna Cavallero



PROGETTO

Arch. Maurizio Vellucci  
Arch. Andrea Del Pelo  
Arch. Eugenia Buffo





PROGETTO

Arch. Carmine Leone  
Arch. Claudio Pia  
Arch. Luca Usai  
Arch. Francesca De Angelis



PROGETTO

Arch. Paes. João Gomes da Silva  
Ing. Miguel Villar  
Arch. Giada Pazzi  
+  
Arch. Stefano Serventi  
Arch. Emanuel P. Diogo  
Arch. Gorgorio Mariona  
Arch. Francisco P. Saraiva



PROGETTO

Arch. Luis Enguita Mayo  
Arch. Paloma Lasso de la Vega Borja  
Ing. Mike Schlaich  
Arch. Rocio Sánchez Rubal  
Arch. Bàrbara Ortiz Rios  
Ing. Mathias Nier  
Ing. Elisabeth Abmus  
Arch. Maria Ana Garcia de Blas Gòmez  
Arch. Teresa Torrijos Garcia  
+  
Arch. Carlos Garia Pulente  
Storica dell'arte Elena Aparicio



PROGETTO

Arch. Giuseppe Vultaggio



PROGETTO

Arch. Elisabeth Galí Camprubt

Ing. Artur Miro Samsot

Arch. Daniel Jiménez Nuero

Arch. Marzio Clementi

+

Ing. Guillem Puig

Ing. Miquel Sanchez Nonell

Ing. Antoni Mosen'e Xicola



PROGETTO

Arch. Jonny Sturari  
Ing. Arch. Pierluigi Bucci  
Arch. Johan Kohls  
Ing. Emanuele Serafini  
Ing. Fernando Borri  
Ing. Alessandro Spallotta  
+  
Designer Francesco Bloise  
Arch. Camille Petit

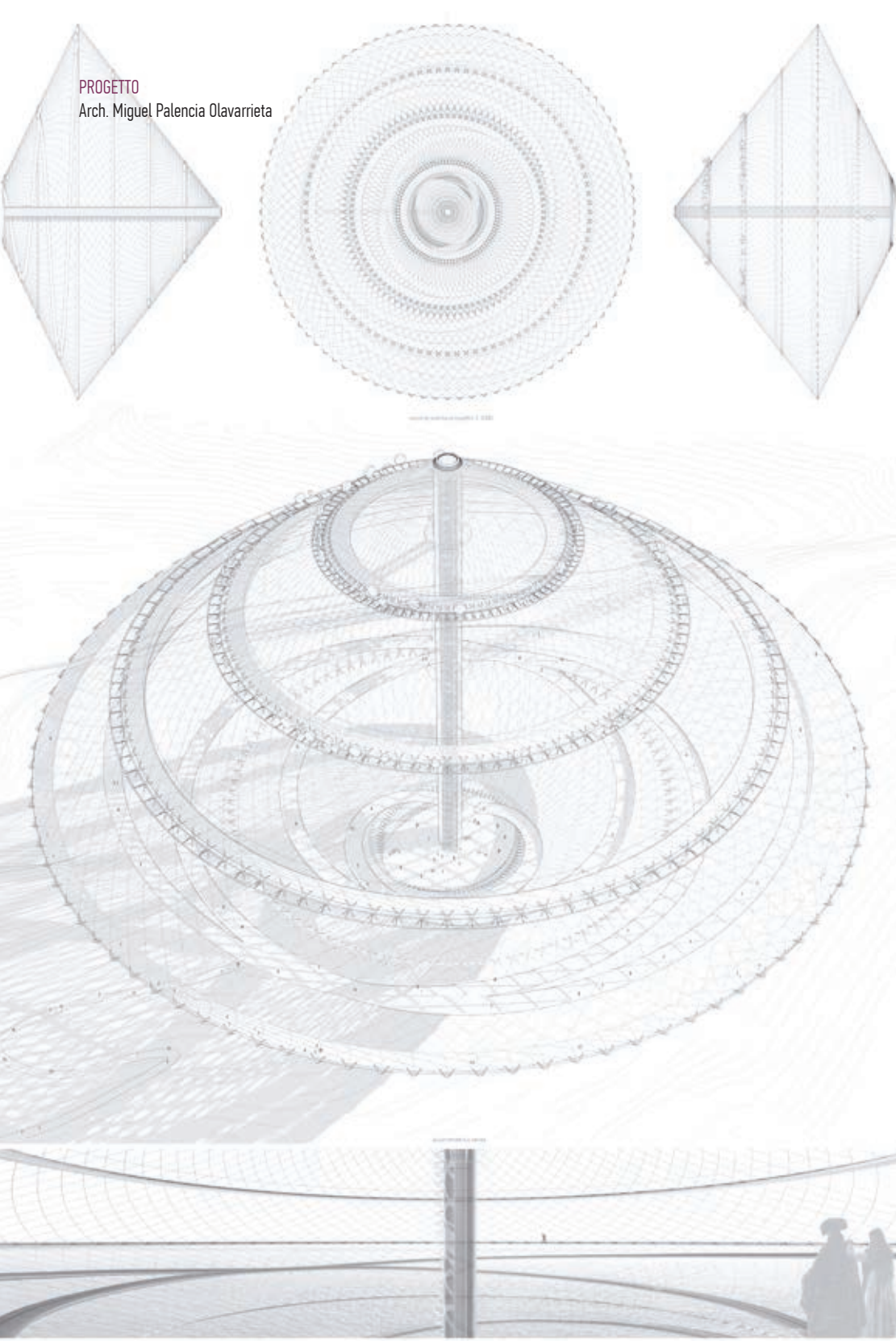


PROGETTO

Arch. Davi Rudy  
Arch. Jacopo Brunelli  
Arch. Alessandro Cardellini



PROGETTO  
Arch. Miguel Palencia Olavarrieta



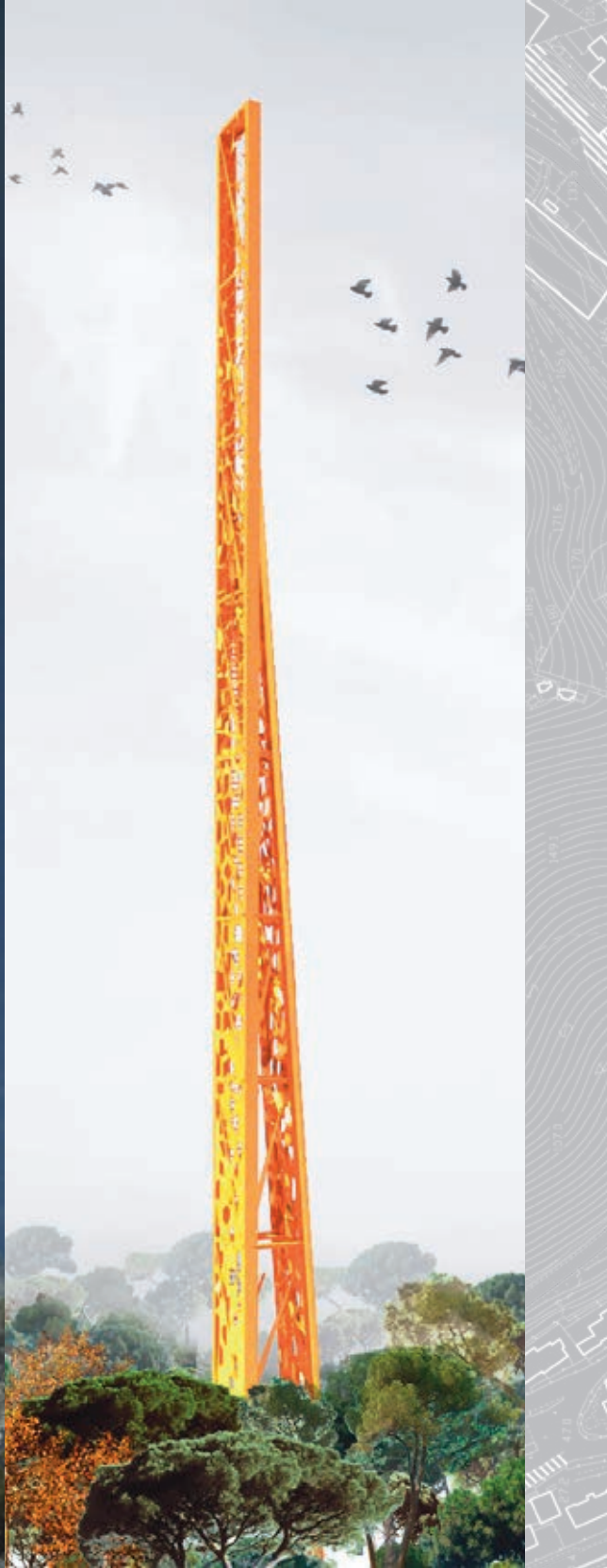
PROGETTO  
Arch. Sung Goo Yang





PROGETTO

Arch. Paes. Silvia Lupini  
Arch. Milena Farina  
Arch. Mariella Annese  
+  
Arch. Ing. Bart Romano  
Arch. Ing. Sara Pedicone



PROGETTO

Arch. Paul P. Giencke



PROGETTO

Ing. Gianluigi Meconi  
Ing. Andrea Brivio  
Ing. Davide Conti  
Ing. Fabio Galli  
Ing. Roberto Viganò  
+  
Designer Borriero Matteo



PROGETTO

Ing. Gianfranco Marra  
Arch. Marianna Nivelli  
Arch. Gaetana Sabatino  
Arch. Luca Mascolo  
Ing. Mauro Mascolo  
Ing. Elena Santoro



PROGETTO

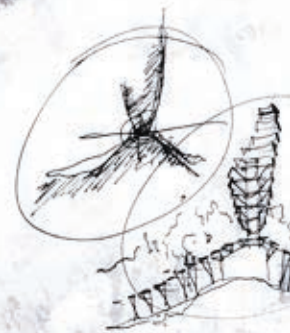
Arch. Alexander Suerdlov  
Arch. David Koezen  
Arch. Giovanni Bellotti  
Arch. Vincenzo Pepe

+  
Arch. Martinez Pérez Beatriz  
Dipl. Enrico Salvo  
Arch. Chen Xiaoting  
Arch. Mihaela Radescu  
Arch. Diana Ciufo  
Arch. Leo Stuckard  
Arch. Anastassia Smirnova  
Ing. Guillaume Guerrier



PROGETTO

Arch. Giorgio Liverani  
Arch. Michele Vasumini  
Arch. Luca Landi



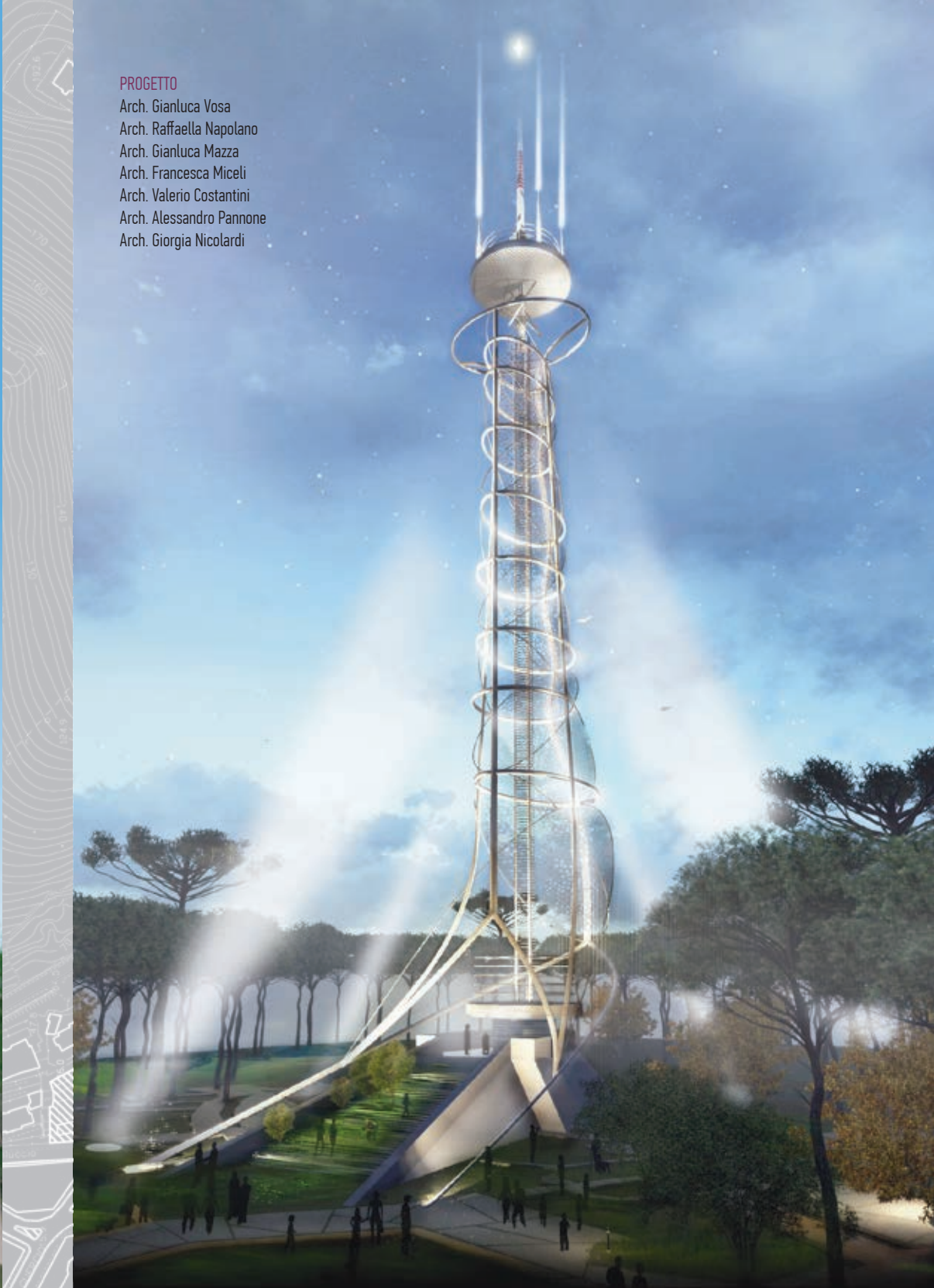
PROGETTO

Arch. Giovanni Ruggiero  
Arch. Francesco Petti  
Arch. Carmine Bartiromo



PROGETTO

Arch. Gianluca Vosa  
Arch. Raffaella Napolano  
Arch. Gianluca Mazza  
Arch. Francesca Miceli  
Arch. Valerio Costantini  
Arch. Alessandro Pannone  
Arch. Giorgia Nicolardi



PROGETTO  
Ing. Andrea Antoniucci



PROGETTO  
Ing. Odine Manfroni  
+  
Ing. Andrea Conti  
Ing. Alessandro Pacini  
Ing. Stefano Pagliarani



PROGETTO  
Arch. Francesco Librizzi



PROGETTO  
Arch. Jacopo Michelli  
Ing. Marco Della Ciana



PROGETTO

Arch. Sergio Castellò Fos  
Dott. David Visiedo Dolz  
Arch. Paes. Violeta Visiedo Tadeo



PROGETTO

Arch. Giovanni Fattorusso  
Arch. Vincenzo Nasta  
Arch. Antonella Pastorino  
Arch. Angelo Suozzo





**Direzione Artistica e Scientifica**

Luigi Centola  
Gianluca Voci

**Coordinamento Artistico**

Emanuela Adinolfi  
Camillo Crocamo  
Rosanna Rago  
Simona Siddi

**Segreteria Organizzativa**

Alice De Marco  
Gemma Ordine

**Comunicazione**

Nazionale: Francesca Cusumano  
Regionale: Cristian Fuschetto

**Graphic Design**

Dario Di Matteo

**Web Design, Design Editoriale**

Insight Studio

**Social Network**

Anna Sirica

**Fotografia**

Luigi Filetici

**Video Drone**

Rdigital

**Collaboratori Esecutivi**

Italia Barone  
Benedetta Mea  
Armando Palumbo  
Giovanni Ranauro





# SALERNO

CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE

# PARCO

PARCO DEL COLLE BELLARIA E ANTENNA/LANDMARK

# LANDMARK

## CONCORSO INTERNAZIONALE

Salerno segue l'esempio virtuoso di alcune capitali europee e internazionali che hanno opportunamente deciso di razionalizzare e integrare i trasmettitori per le radiotelecomunicazioni in un'unica infrastruttura, al fine di minimizzare gli impatti ambientali e proteggere i residenti e i visitatori dall'inquinamento causato dalle onde elettromagnetiche. La strategia sviluppata per Salerno può essere replicata, a costo zero per la collettività, in tutte le piccole e grandi città d'Italia che hanno a cuore la sicurezza dei cittadini e la tutela dell'ambiente. I canoni delle concessioni di radio, tv, telefonia e banda larga presenti sui suoli comunali consentono di ripagare in tempi brevissimi sia la riqualificazione paesaggistica che la realizzazione di una moderna e funzionale antenna telecomunicazioni.

## INTERNATIONAL COMPETITION

*Salerno is following in the virtuous footsteps of other European and international capitals who have implemented projects to rationalise and integrate radio and telecommunications antennas into unified infrastructures to minimise environmental impact and protect residents and the general public from electromagnetic pollution. The strategy developed for Salerno can be replicated, at zero cost to society, in small and large Italian cities with an interest in guaranteeing the safety of their citizens and the protection of the environment. The licencing fees earned from radio, television, mobile and broadband communications structures that occupy municipal lands can be used to repay, in very short periods of time, both the costs of new landscaping and the realisation and modern and functional telecommunications antennas.*